PARITA

Parità significa anche più tempo parziale per gli uomini

Molti uomini vorrebbero lavorare a tempo parziale, ma poche famiglie riescono ad attuare questa suddivisione del lavoro. Il problema è particolarmente sentito nell'edilizia. Verein Pro Teilzeit si impegna per eliminare questa disparità.

Michael Steinke

Sulla persona

Barbara Rimml ha studiato sociologia e ha lavorato come segretario sindacale e giornalista indipendente. In qualità di responsabile di progetto dell'associazione Pro Teilzeit, si impegna a promuovere il lavoro a tempo parziale e modelli di lavoro favorevoli alle famiglie, in particolare nei settori in cui queste forme di lavoro sono ancora rare.

Barbara Rimml, sei responsabile di progetto presso Verein Pro Teilzeit. Per cosa vi impegnate e con quali partner collaborate?
Il nostro obiettivo è rendere il lavoro a tempo parziale accessibile a tutti. Uomini e donne devono avere le stesse possibilità di conciliare lavoro e vita privata, a prescindere dal fatto che lavorino in ufficio o in cantiere e dalla loro posizione. Ci impegniamo inoltre affinché le lavoratrici e i lavoratori a tempo parziale abbiano gli stessi diritti in materia di lavoro e di previdenza sociale rispetto al personale a tempo pieno. Insieme alle associazioni di categoria e ai sindacati, realizziamo quindi diversi progetti di promozione. Questa collaborazione settoriale è decisiva, poiché le questioni relative all'orario di lavoro sono spesso disciplinate nei contratti collettivi di lavoro e, a seconda del settore e della professione, comportano sfide organizzative diverse nell'attuazione del lavoro a tempo parziale.

Perché è importante che il lavoro a tempo parziale sia accessibile a tutti?
È una questione di pari trattamento. Quando una coppia desidera fondare una famiglia e ripartire equamente il lavoro retribuito e domestico, spesso si trova di fronte a ostacoli sociali e strutturali. Secondo il rapporto sulle famiglie dell'Ufficio federale di statistica, molte coppie considerano ideale il modello «entrambi a tempo parziale», però è una realtà solo per il 13 per cento degli intervistati. Il motivo è che il lavoro a tempo parziale è ripartito in modo iniquo. Sei donne su dieci lavorano a tempo parziale, ma solo due uomini su dieci. Finché il lavoro a tempo parziale rimarrà distribuito in modo così diseguale e gli uomini non potranno lavorare a tempo parziale nella stessa misura delle donne dopo aver messo su famiglia, non raggiungeremo una vera parità. L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo sostiene i nostri progetti.

Sondaggio nel ramo dell'involucro edilizio

■ Lavora nel ramo dell'involucro edilizio? Allora compili il sondaggio sulla conciliabilità tra lavoro e vita privata.

Uno studio del Politecnico federale di Zurigo mostra che gli uomini in cerca di un impiego part-time vengono contattati dai reclutatori meno spesso delle donne. Da cosa dipende?
Lo studio evidenzia come i ruoli tradizionali siano ancora profondamente radicati nel mondo del lavoro. Un uomo che desidera lavorare a tempo parziale ha fino al 28 per cento di probabilità in meno di essere contattato rispetto a un uomo in cerca di un impiego a tempo pieno. Questo effetto interessa anche le donne, ma in maniera meno pronunciata. Il lavoro a tempo parziale è più accettato per le donne e maggiormente riconosciuto nei settori a prevalenza femminile che in quelli a prevalenza maschile. Questi pregiudizi ostacolano una distribuzione più equa del lavoro retribuito e domestico.

Esistono differenze settoriali per quanto riguarda la possibilità di lavorare a tempo parziale?
Sì, la percentuale di lavoro a tempo parziale varia notevolmente tra un ramo professionale e l'altro. Nel settore dei servizi, quasi un impiego su due è a tempo parziale, mentre nel settore edile e industriale solo uno su sei. Questo divario è particolarmente evidente per gli uomini: nel settore dei servizi, circa il 30 per cento degli uomini lavora a tempo parziale, mentre nell'edilizia la quota è solo del 7 per cento.

Attualmente avete in cantiere progetti per promuovere l'equilibrio tra lavoro e vita privata nei rami professionali tecnica del legno e involucro edilizio. Come intendete procedere?
Inizieremo quest'autunno con sondaggi in entrambi i settori e intervisteremo sia le imprese che i dipendenti. Da questi ultimi vorremmo sapere quanto sono soddisfatti del loro grado d'occupazione, in che misura riescono a conciliare lavoro e vita privata, dove vedono un potenziale di miglioramento e cosa pensano di altri modelli di orario di lavoro, ad esempio la settimana di quattro giorni. Oltre a queste domande, a livello delle imprese ci interessa conoscere il loro atteggiamento nei confronti del lavoro a tempo parziale e le principali sfide che vedono in quest'ambito. Il sondaggio ci serve anche come primo contatto a bassa soglia con le imprese. In questo modo possiamo scoprire quali sono interessate a uno scambio di esperienze e ad altre attività progettuali.

E poi cosa farete?
I risultati del sondaggio fungeranno da base per l'ulteriore impostazione del progetto. Sono previsti gruppi di lavoro, webinar e una serie di ritratti. Le imprese potranno fruire di consulenze a bassa soglia e di supporto specialistico per progetti pilota interni. Verificheremo inoltre se nei contratti collettivi di lavoro vi sia la necessità di chiarire le disposizioni sul lavoro a tempo parziale. Lo scopo dei progetti è di elaborare strumenti e modelli pratici per i rami professionali.

Avete già realizzato un progetto nel ramo pittura e gessatura della Svizzera tedesca. Con quali risultati?
Quando nel 2018 abbiamo avviato il progetto per i pittori-gessatori, molte aziende hanno risposto che nelle piccole imprese edili il lavoro a tempo parziale era impossibile. Per altre, invece, che era solo una questione di atteggiamento, organizzazione e comunicazione. Attraverso lo scambio di esperienze tra imprenditrici e imprenditori, l'elaborazione di ausili e la comunicazione di buoni esempi, siamo riusciti a radicare nel settore l'apertura al lavoro a tempo parziale. Anche la carenza di personale specializzato ha contribuito al fatto che oggi molte imprese non possano più permettersi un atteggiamento ostile. Tuttavia, il lavoro a tempo parziale nell'edilizia rimane una sfida, soprattutto rispetto ai lavori d'ufficio. Con i nostri progetti vogliamo trovare soluzioni a queste problematiche e dimostrare che il lavoro a tempo parziale è un'opportunità anche nelle professioni artigianali e che una buona conciliabilità tra lavoro e vita privata giova a tutti. ■